

vano le Lettere, poscia appellate *Bolle* dal Sigillo d'esse. Ha più di mille anni, che ciò si praticava, siccome dimostra una Carta di molto corrotta Latinità, ch'io copiai dal nobilissimo Archivio dell'Arcivescovato di Lucca, e che parve a me originale. Fu essa scritta nell'Anno 725. per testimonianza, che *Talesperiano Vescovo di Lucca* avea conceduto in Beneficio un picciolo Monistero con lo Spedale de' Pellegrini annesso a *Romualdo Prete*. Merita ivi riflessione il dirsi, che *Romualdus Presbyter una cum muliere sua*, cioè con sua Moglie, era stato in pellegrinaggio *pro anima sua*, e venuto da Oltrepò s'era allogato in quel Monistero con istituirvi ancora un picciolo Spedale. E però il Vescovo gli concede di aver cura di quel santo Luogo *tam tu, quam etiam & Presbyteria tua*. Si meraviglierà quì taluno, e chiederà, come fosse permesso a questa *Preteffa* lo starsene col *Prete* suo Consorte, quando sappiamo, che almeno nella Chiesa Latina fin da i primi Secoli della Chiesa a i Sacerdoti era prescritta la continenza. Vero è questo; ma anticamente da che un Coniugato era ammesso a i sacri Ordini, tanto egli che la Moglie professavano da lì innanzi il Celibato; e questa non era più chiamata *Moglie*, ma *Sorella*; come provai nella *Differ. de Agapetis & Synisactis* ne' miei *Anecdotti Greci*. Però tempi vi furono, ne' quali fu permesso a i Preti l'abitar tuttavia colle Mogli, purchè s'astenessero da ogni carnal commercio. Si mostra quì più rigorosa la Disciplina de' nostri tempi, e con più ragione. Un'altra Bolla ho io dato fuori, ricavata dal suddetto Archivio, per cui *Perideo Vescovo di Lucca* nell'Anno 783. costituìsc Rettore della Chiesa di San Miniato in Quarto *Autchis Cherico*. Ancorchè questa Chiesa fosse stata fabbricata da gli Antenati di quel Cherico, e spettasse a lui per titolo di Giuspatronato: pure senza il consenso, e la confermazione del Vescovo non potè acquistar quella Rettoria. Or quanto più si richiedeva questo nella collazione delle Parrocchiali, dove s'han da ministrare i Sacramenti?

Ho io data la Bolla, con cui *Pietro Vescovo di Lucca* nell'Anno 904. conferì a Gumberto Prete *Ecclesiam illam, cui vocabulum est beati Sancti Johanni Baptistæ, sita loco & finibus Lamari, quod est Plebe Battismale &c. cum aliis Ecclesiis subjectis ipsius Plebe*. Ad essa Bolla sono sottoscritti molti Canonici. I più d'essi s'intitolano *Presbyter & Cardinalis*. Siccome osservammo nella *Dissertaz. LXI.* non la sola Chiesa di Roma ebbe per suo ornamento i *Cardinali*, ma anche moltissime altre; e questo nome indicava, che erano Rettori di qualche Chiesa. Quì vediamo, che sotto la Pieve o sia Chiesa *Battesimale*, si contavano altre Chiese prive del Battistero, Oratorj, Cappelle, e piccioli Monisterj, sopra i quali godeva alcuni diritti il Parroco, o sia Piovano. Queste Cappelle nondimeno aveano anch'esse il proprio Rettore, il quale a riserva del Battesimo ministrava gli altri Sacramenti convenienti a Sacerdoti Pa-